

PROGETTO LABORATORIO FAMIGLIA

SERVIZIO RESIDENZIALE
DI TIPO C1 (specialistico)
mamma bambino

Unità complessa "Casa Cavalli"
Contrà Santa Croce, 7
36100 Vicenza
T. 0444 54 40 82 - F. 0444 52 51 63
laboratorio.famiglia@fondazioneSangaetano.it



Lista aggiornata dello stato della revisione

Revisione numero	Data	Descrizione
00	17.01.2023	Aggiornamento generale della scheda tecnica

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Servizio residenziale: si propone di effettuare un percorso completo, dall'accoglimento iniziale, al termine del percorso residenziale senza trasferimenti di sede e/o cambiamenti di educatori garantendo una continuità utile agli aspetti educativi e terapeutici.

Il servizio è propedeutico all'ultimo periodo del percorso terapeutico: la fase semiresidenziale

Il Servizio è stato autorizzato, accreditato e adotta le linee guida emanate dalla Regione Veneto per il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso.

A CHI È RIVOLTO IL SERVIZIO

Donne in difficoltà anche sottoposte a trattamenti farmacologici importanti e /o terapia sostitutiva e a misure alternative alla carcerazione. Nello specifico:

TIPOLOGIA OSPITE	SERVIZIO EROGATO
Madri con i figli già affidati all'esterno	Continuità dei rapporti con il/la minore e relativi servizi.
Donne in gravidanza	accompagnamento alla gravidanza in tutti i suoi aspetti (fisici, psicologici, operativi) con assistenza al parto, in assenza del padre o di parenti stretti.

TIPOLOGIA OSPITE	SERVIZIO EROGATO
Madri, anche puerpere, con figli neonati, sottoposti a decreto da parte del Tribunale dei Minorenni	L'osservanza delle disposizioni del decreto e la collaborazione con i servizi invianti (Ser.D. e Servizi di Tutela Minorile) e la continuità di rapporto padre/figli a seconda delle indicazioni impartite dal Tribunale.
Coppie (riconosciute tali dai servizi invianti) ad alto funzionamento psicologico con figli che vengono inserite nel "Progetto coppie e/o nuclei famigliari"	Continuità del rapporto con la compagna e il/la figlio/a nella prima fase in cui il maschio della coppia effettua un periodo di comunità residenziale esterno al Laboratorio Famiglia, sia in altra sede della Fondazione, sia in altra Comunità.

Non si accettano persone con gravi disturbi psichiatrici a rischio di scompenso psicotico.

L'ammissione di ospiti con sindromi particolari viene valutata attentamente solo quando i Servizi invianti propongono certificazioni approfondite e presenza di terapia che ne stabilizzi i sintomi, nonché aggancio già programmato con i servizi territoriali per visite di controllo specialistiche.

COME SI ACCEDE

Per accedere al Servizio è necessario contattare il Servizio Accoglienza Ambulatoriale della Fondazione:

T. 0444 54 25 41 | **FAX** 0444 54 24 72 | **e-mail** accoglienza@fondazioneanghetano.it.

Documentazione richiesta per l'inserimento:

- ◆ Valutazione multidisciplinare (medica, psicologica e sociale) da parte del Servizio pubblico o dei Servizi accreditati a tal fine ritenuti idonei dalla Regione.
- ◆ Piano terapeutico farmacologico per i farmaci sostitutivi e per i neurolettici atipici se previsti.
- ◆ Autorizzazione all'inserimento fornito dal Ser.D. di riferimento e dai servizi Tutela Minori tramite decreto del Tribunale dei Minorenni o autorizzazione al collocamento del minore e della madre in questa Sede.
- ◆ Impegno di spesa da parte dei Servizi Inviati.
- ◆ Carta d'Identità, Tessera Sanitaria cartacea e Tessera Sanitaria magnetica, esenzione del ticket.
- ◆ Documentazione sanitaria dei minori e documenti (carta identità, tessera sanitaria magnetica)

CONTESTO ABITATIVO

Casa Cavalli si trova nel centro di Vicenza e dispone di 9 stanze con bagno disposte su due piani, ampio salone multifunzionale per attività terapeutiche ed educativa, sala giochi per bambini, sala pranzo e socializzazione dotata di televisione ed impianto stereo, cucina, ufficio, infermeria, ascensore, laboratorio artistico, lavanderia, due magazzini per generi alimentari ed uno per prodotti di pulizia, giardino interno.

8 stanze sono adibite ad una coppia madre/bambino/i, ove ci sia una mamma con più figli 1 stanza grande viene adibita alle donne senza figli in sede (massimo 5 posti) .

Il servizio è accreditato per 15 adulti e 13 bambini.

COME SI REALIZZA

FASE INIZIALE DI ACCOGLIENZA

Si propone i seguenti obiettivi:

Obiettivi dello Staff	Accoglimento dell'ospite ed informazione sulle regole della struttura, presentazione dello Staff e dei ruoli di ogni componente. Informazioni sulla metodologia degli interventi e sui principi ispiratori della Fondazione. Conoscenza dell'ospite e delle figure professionali dei Servizi invianti, raccolta di informazioni storiche sulla storia personale e tossicomane. Conoscenza graduale della famiglia (del padre ove esistono minori).
Obiettivi per l'ospite	Adeguamento alle regole della struttura, interazione con le altre ospiti. Instaurazione di un rapporto empatico con il case manager e con tutto lo staff. Comprensione degli intenti educativi e terapeutici di un percorso terapeutico. Attività testistica di valutazione (MAC, SCL90, ENB2 SCID), osservazione del comportamento e colloqui di valutazione. Per le madri: lettura attenta dei vari punti richiesti dal Tribunale con spiegazione dettagliata di termini giuridici poco conosciuti e con successiva argomentazione sugli indicatori richiesti nell'osservazione genitoriale: pulizia, sicurezza, empatia ecc. Valutazione testistica come sopra.
Obiettivi per il minore	Accoglimento del minore con preparazione di una stanza pulita, confortevole, munita di tutti gli accessori di arredamento e strumenti utili alla sua cura. Osservazione attenta sulle capacità della madre di occuparsi del figlio/a sia in ambito di accudimento primario che empatico. Monitoraggio dello stato di salute del minore e accompagnamento sanitario ai vari momenti di bilancio di crescita. Cura di eventuali patologie

TEMPI DELLA PRIMA FASE: i tempi di attesa sono ridotti anche entro i due giorni dalla domanda di inserimento, ad eccezione della saturazione dei posti letti, è prevista l'attuazione degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti entro i 90 giorni dall'ingresso.

Per le segnalazioni a codice rosso (ove esistano denunce di percosse e maltrattamenti a carico della donna e/o figli), i tempi si riducono al minimo indispensabile, cioè alcune ore.

COME SI REALIZZA la prima fase di accoglienza :

La fase di accoglienza vuole essere propedeutica alla continuazione del percorso terapeutico attraverso l'osservazione e la valutazione testistica, al fine di individuare il proseguo del percorso nella fase successiva, o in altre sedi della Fondazione, o anche in altre comunità, (anche per le madri con minori in sede) sempre in accordo con i servizi invianti.

È articolata nel suo funzionamento in quattro settori di attività:

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTI ATTUATI
Area Sanitaria	Monitoraggio farmacologico: mediante educazione all'auto somministrazione della eventuale terapia farmacologica e l'accompagnamento alle consulenze psichiatriche e visite specialistiche sia per le ospiti che per i minori. Monitoraggio sanitario: attraverso accertamenti specifici prescritti dal medico di base, neonatologo, pediatra riguardanti le patologie correlate, le malattie infettive, le conseguenze dell'assunzione di sostanze in utero.

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTI ATTUATI
Area Terapeutica	Colloqui di conoscenza e genogramma: hanno lo scopo di acquisire informazioni sulla famiglia, la storia personale e tossicomana, forniscono inoltre una preliminare osservazione sul funzionamento psichico della paziente, che, unitamente al risultato dei test somministrati, permettono di ipotizzare o un ingresso all'interno del percorso terapeutico gruppale o la scelta di effettuare il percorso terapeutico con colloqui individuali qualora non ci siano i presupposti di tenuta psicologica ai gruppi.
Area Educativa	Supporto educativo: permette di riabilitare la paziente alla quotidianità attraverso l'osservazione, l'affiancamento, la partecipazione a gruppi settimanali che mirano a pianificare ed organizzare la vita della casa. Attraverso corsi di formazione a tema (alimentazione, cucina, attività sportiva, puericultura, educazione alla salute) si incentiva la conoscenza e l'apprendimento di nuovi concetti rivolti alla salute psico/fisica anche dei minori presenti.
Area Artistico/ Lavorativa	Laboratorio occupazionale: permette la creazione di piccoli oggetti con vari strumenti (uncinetto, maglia, legno, conchiglie ecc) fornendo l'opportunità alle ospiti di riappropriarsi dell'attenzione, concentrazione, costanza, espressione della propria creatività. Laboratorio artistico: attraverso attività mirate, concordate con la psicoterapeuta fornisce alle ospiti modo di esprimere le proprie emozioni e i propri concetti attraverso dipinti, racconti, collage, giochi dando nuovo linguaggio al proprio essere e verbalità al proprio essere interiore.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLA FASE DI ACCOGLIENZA: Il servizio è organizzato per accogliere le pazienti entro due giorni dalla presentazione della domanda di arrivo. Per le richieste a **codice rosso** (maltrattamenti su donne e minori) l'ingresso avviene nel giro di qualche ora. La fase prevede una durata massima di 90 giorni, come previsto dallo standard della normativa regionale.

FASE INTENSIVA

Si propone i seguenti obiettivi:

Obiettivi dello Staff	Consolidamento della conoscenza dell'ospite e della sua famiglia, implementazione di un piano educativo e terapeutico con obiettivi condivisi, verificabili e misurabili. Implementazione di obiettivi educativi di responsabilità. Inizio e prosecuzione della psicoterapia individuale o gruppale. Consolidamento degli obiettivi legati alle relazioni con i figli, parenti stretti, eventuale partner. Miglioramento degli strumenti di comunicazione verbale e non verbale e attraverso il laboratorio di arteterapia.
Obiettivi per l'ospite	Consolidamento della relazione con educatore e con le altre ospiti. Ingresso nel periodo intensivo terapeutico che mira all'approfondimento del proprio stile relazionale, alla rilettura della storia personale e tossicomana. Eventuale approfondimento testistico con somministrazione di MMPI. Per le madri: accompagnamento psicologico al tema della genitorialità: rilettura di tale concetto attraverso la storia personale, i propri propositi ed obiettivi nei confronti del minore. Prevenzione della ricaduta ed individuazione di strategie.

Obiettivi per il minore	Implementazione di attività ludico ricreative in base all'età del minore. Possibile iscrizione all'asilo nido all'anno di età. Consolidamento dei rapporti con il padre e con i nonni ove possibile e se il Decreto lo consente. Controllo e monitoraggio di eventuali deficit di crescita.
Obiettivi verso i servizi invianti	Informazioni e monitoraggio sull'andamento del percorso e sullo stato di accudimento e salute dell'eventuale minore attraverso relazioni scritte e aggiornamenti in caso di necessità. Instaurazione di una rete di lavoro (anche a distanza) per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e analisi delle possibili richieste dell'ospite.

TEMPI DELLA FASE INTENSIVA: partendo dal presupposto della soggettività è evidente che i tempi non possono essere fissi ed improrogabili; si stima come media un periodo di 9/12 mesi per le donne senza figli in sede, mentre per le madri sottoposte a Decreto il periodo varia dai 12 ai 15 mesi.

COME SI REALIZZA la fase intensiva:

La fase intensiva vuole essere propedeutica alla continuazione del percorso terapeutico nel modulo semiresidenziale attraverso il raggiungimento di obiettivi legati alla propria persona ed eventualmente al minore se presente, che mirano alla consapevolezza delle risposte poco adattative passate di fronte alle difficoltà della vita. Inoltre ci si propone un miglioramento nella compliance della paziente ed una fiducia nei confronti dello staff intero. La ricerca graduale dell'autonomia, la ripresa di un pensiero prospettico riguardante l'attività lavorativa futura, muovono l'ospite ad una maggiore responsabilità verso se stessa e verso il gruppo fino ad operare la scelta di rientro nel territorio o meno per il futuro.

È articolata nel suo funzionamento in quattro settori di attività:

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTI ATTUATI
Area Sanitaria	Monitoraggio farmacologico: di eventuali terapie antivirali ed altre terapie specialistiche. Monitoraggio sanitario: accertamenti ginecologici, esami clinici approfonditi sia per l'ospite che per l'eventuale minore, oltre alla normali visite di controllo. Tutti gli interventi mirano ad aumentare la compliance della paziente verso la promozione di uno stile di vita sano.
Area Terapeutica	Presa in carico con colloqui individuali e/o gruppali. Individuazione ed attuazione di un piano di lavoro condiviso con la paziente e con lo staff che mira ad integrare e supportare le difficoltà di percorso e ad affrontare in modo sistematico ed intensivo le capacità relazionali, la storia tossicomane e personale, i rapporti con la famiglia di origine e la famiglia attuale. Nel percorso di coppia presa in carico del maschio inizialmente individualmente e successivamente con colloqui di coppia sistematici e strutturati che mirano ad identificare e migliorare il rapporto di coppia ed eventualmente genitoriale.

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTI ATTUATI
Area Educativa	Responsabilità educative nella gestione della casa (magazzino e cucina) Aiuto e affiancamento delle nuove ospiti. Partecipazione attiva ai gruppi di coordinamento sulle attività della casa con proposte personali. Affiancamento nella scelta delle attività ricreative verso eventuali minori. Affiancamento nella gestione del minore nella crescita. Miglioramento nella gestione del denaro e programmazione di spese e risparmio.
Area Artistico/ Lavorativa	Laboratorio occupazionale: Miglioramento delle capacità di concentrazione e costanza. Maggiore rispetto degli orari e aumento della capacità di pianificare un'attività. Assunzione della responsabilità del laboratorio, affiancati da educatore . Laboratorio artistico: aumento delle capacità di verbalizzazione e spiegazione della propria attività artistica. Miglioramento nel riconoscimento dei simboli artistici come espressione delle proprie sensazioni ed emozioni. Raggiungimento dell'obiettivo di ideazione, pianificazione, attuazione e spiegazione dell'attività artistica effettuata. Aumento della partecipazione attiva ai gruppi di arteterapia.

METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI E PRINCIPI ISPIRATORI

L'approccio messo in atto tiene conto della presenza sempre più massiccia di policonsumatori e presenza di gravi disturbi di personalità , e quindi della necessità di interventi multidisciplinari, usando metodologie diversificate ed individualizzate che si integrano tra loro in un lavoro coerente, complementare.

L'orientamento relazionale sistemico permette una valutazione del funzionamento psichico dell'utente e della sua struttura di personalità basata, oltre che su valutazioni compiute attraverso l'utilizzo dei test, anche sull'analisi delle capacità di relazioni, abilità sociali, sulle capacità ed i bisogni di appoggio oggettuale dell'ospite, nonché valutazione della rete di relazioni familiari e individuazione degli stili relazionali del nucleo e dei suoi componenti.

VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INTERVENTI

Ogni osservazione e relativo intervento viene registrato nel diario clinico e periodicamente valutato in sede di supervisione relativamente alla sua efficacia sulla singola persona. Gli interventi possono essere modificati e/o attivati a seconda delle necessità individuali. Qualora possibile vengono condivisi con le ospiti, enunciando il principio educativo alla base di essi. Segue quindi quasi sempre con l'ospite la valutazione dell'efficacia dell'intervento effettuato, ovvero se è stato utile e ha prodotto miglioramenti o meno.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI ESITI DEGLI INTERVENTI

VALUTAZIONE	VERIFICA TRAMITE:
Uso sostanze legali ed illegali	Controlli periodici con appositi strumenti di misurazione e analisi di laboratorio.
Stato di salute fisica e psicologica	Controlli dal medico di base ed eventuali visite specialistiche. Controlli periodici con psichiatra della sede.

VALUTAZIONE	VERIFICA TRAMITE:
Gravità dell'addiction adeguatezza nella quotidianità, comportamento interpersonale, cura della propria persona	Schede di valutazione all'inizio e alla fine di ogni fase, che vengono integrate dai risultati dei vari test e dai colloqui clinici ed educativi, dall'osservazione del comportamento e dai risultati della psicoterapia.
Atteggiamento e cura verso il minore e il suo contesto	Griglia di valutazione su pulizia, igiene, ordine, capacità di organizzazione e pianificazione, empatia e cura verso il minore. A cadenza mensile.
Soddisfazione dell'ospite	Scheda di rilevazione sia per ospite che per i famigliari, proposta all'inizio e alla fine di ogni fase.

PROGETTO NUCLEI FAMILIARI/COPPIE

Servizio residenziale/semiresidenziale fornito solo nella fase intensiva che offre alla coppia un trattamento per la cura della dipendenza e, parallelamente, una terapia di coppia e un supporto psicologico alla genitorialità.

L'intervento è mirato a:

- ❖ Valutazione diagnostica del singolo e della coppia.
- ❖ Sviluppo di un progetto educativo in base alle caratteristiche specifiche della coppia (età, condizione sociale e psico-fisica di entrambi, assunzione di terapia sostitutiva).
- ❖ Accompagnamento al reinserimento sociale con ricerca di lavoro esterno o appoggio ad eventuali cooperative per soci svantaggiati.

A CHI È RIVOLTO:

Copie (riconosciute tali dai servizi invianti), nuclei famigliari con figli. Si accettano anche coppie in presenza di misure alternative alla carcerazione ed a trattamenti farmacologici.

COME SI REALIZZA:

Il percorso prevede un periodo iniziale in cui l'elemento maschile della coppia, eventuale padre del minore inserito in struttura con la madre, effettui un periodo di almeno tre mesi in altra sede della Fondazione o in altra comunità, in cui comunque sono garantiti i contatti con la compagna e figlio/a.

Successivamente avviene, dopo attenta valutazione, la presa in carico dell'ospite in tutte le aree previste dal progetto, con frequenza giornaliera nella sede e appoggio notturno in uno degli appartamenti protetti della Fondazione.

Obiettivo del percorso è fornire una possibilità alla coppia o al nucleo familiare di ricongiunzione tramite la remissione dei sintomi legati all'uso di sostanze e al miglioramento degli aspetti relazionali sia come coppia che come genitori. Viene messo in atto un piano di reinserimento sociale e lavorativo oltre che terapeutico.

COME SI ACCEDE:

Per accedere al Servizio è necessario contattare il Servizio Accoglienza Ambulatoriale della Fondazione:

T. 0444 54 25 41 | FAX 0444 54 24 72 | e-mail accoglienza@fondazioneangietano.it.

Documentazione richiesta per l'inserimento:

- ❖ Valutazione multidisciplinare (medica, psicologica e sociale) da parte del Servizio pubblico o dei Servizi accreditati a tal fine ritenuti idonei dalla Regione.
- ❖ Piano terapeutico farmacologico per i farmaci sostitutivi e per i neurolettici atipici se previsti.
- ❖ Autorizzazione all'inserimento fornito dal Ser.D. di riferimento.

- ◆ Impegno di spesa da parte dei Servizi Inviati.
- ◆ Carta d'Identità, Tessera Sanitaria cartacea e Tessera Sanitaria magnetica, esenzione del ticket.
- ◆ Documentazione sanitaria dei minori e documenti (carta identità, tessera sanitaria magnetica)

PROCEDURE PER ASSICURARE LA TUTELA DELLE PERSONE

È applicato la normativa sulla privacy G.D.P.R.- Regolamento (UE) 679/2016. Esiste un regolamento che prevede l'esclusione di ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale. Viene garantita inoltre la tutela della volontà dell'ospite e l'accesso alle informazioni sul trattamento. Ogni persona gode di copertura assicurativa. Vengono effettuate periodiche verifiche d'idoneità della struttura alle norme di sicurezza vigenti.

STRATEGIE DI SVILUPPO DEL SERVIZIO

Raccolta, elaborazione ed analisi dei dati clinici, degli obiettivi raggiunti e/o disattesi, delle motivazioni sottostanti il drop-out, delle prestazioni erogate e della soddisfazione degli ospiti e dei loro familiari, volte a ridiscutere a cadenza periodica le linee guida del Servizio.

ORGANICO

È composto come previsto dalla L.r. 22/2002 e Dgr 84/2007.

FONDAZIONE SAN GAETANO S C H E D A T E C N I C A PROGETTO LABORATORIO FAMIGLIA
 fondazione sangaetano_{ets}     www.fondazioneSangaetano.it
© Il presente Documento è di proprietà esclusiva della Fondazione San Gaetano ets. Qualunque tipo di riproduzione, anche parziale, è vietata, senza la preventiva autorizzazione della Fondazione. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge